

Parrocchia Immacolata Concezione di Maria V.
Parrocchia di S. Leonardo e S. Agata
Parrocchia di S. Giorgio
Parrocchia S. Eusebio



Don Maurizio Medina - medizio@yahoo.it

V DOMENICA DI PASQUA (2020)



“Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva,
questi è colui che mi ama”

(Gv. 14,21)

Sn quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: Vado a prepararvi un posto? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via». Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Commento al Vangelo

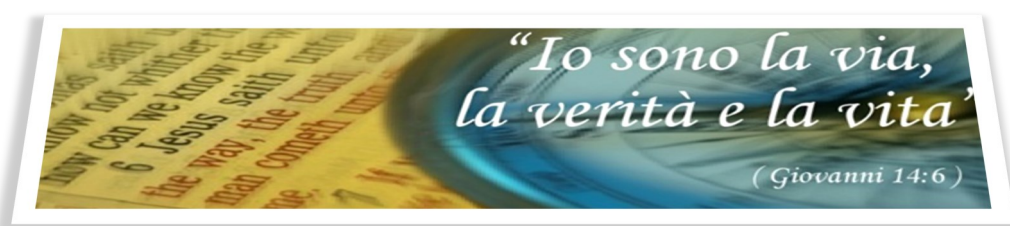
Gesù è la via, la verità, la vita. Ma che significa tutto ciò?

Gesù è la via, e via indica il cammino, il comportamento, il livello etico. Gesù come via, indica Gesù quale Legge, luce che illumina il cammino (cf. Sal 119,105). Ma la Torah, la legge, l'insegnamento di Gesù è il cammino che lui stesso compie, non è più un insieme di precetti, bensì la sua stessa vita, il suo camminare con gli uomini e le donne che ha incontrato. Gesù come via è colui che orienta la realtà, orienta le vite.

Gesù è anche la verità, ma verità indica il livello della profezia, della parola che interviene sulla realtà e la cambia. Il profeta, sempre scomodo, sempre scandaloso, spesso ritenuto non ortodosso, spesso sentito come insopportabile dai suoi stessi fratelli, è personalità forte che non si adegua alla realtà, ma la scruta e la giudica, la critica e vi interviene con la forza scandalosa della parola. Sul piano delle vite individuali la parola profetica sconvolge, ha un impatto perfino violento e può indurre un cambiamento anche repentino. Ma ormai la profezia non è solo una predicazione, ma le parole e l'intera vita di Gesù sono la parola definitiva di Dio all'umanità.

Gesù infine è la vita. La vita rinvia al livello della sapienza; la parola sapienziale, infatti, dice il reale, esprime il reale e riguardo alla vita personale è la parola che sa scrutare le profondità, il cuore e i reni, che sa prendersi cura della realtà e delle persone, sa curare, guarire e consolare. E anche la sapienza coincide ormai con la prassi di incontro e cura che Gesù stesso nella sua vita mette in pratica con gli umani.

Ecco, Gesù, come via, verità e vita si sta presentando come colui che compie la rivelazione che nella sua forma scritta si compone della Torah, della Profezia, della Sapienza. O, se vogliamo, l'umanità di Gesù adempie le Scritture, e Gesù è colui che rivela Dio e che può dire: "Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Gv 14,6). Davvero, noi cristiani non possiamo dire nulla di Dio se non ciò che vediamo in Gesù Cristo. E lo possiamo narrare solo quando facciamo della sua vita la nostra vita, della sua pratica dell'umano la nostra pratica dell'umano.



Lode e intercessione

Rit. : Signore risorto, il tuo occhio sia su di noi!

- ♦ E ci indichi la via dello Spirito, capace di scegliere per il bene dei fratelli, soprattutto i più bisognosi e indifesi
- ♦ E ci guidi dalle tenebre dell'incredulità alla luce di una fiducia viva e vitale in te, che ci scegli e non ci deludi
- ♦ E ci insegni a riconoscere in te la via per la comunione, la verità di ogni relazione, la vita del Padre che compie in noi le sue opere.

Signore risorto, donaci di imparare a camminare da risorti anche noi: sicuri che il posto preparato da te ci aspetta e ci appartiene, e fiduciosi che per raggiungerlo basta la via del quotidiano, dei nostri corpi, della nostra situazione di vita. Basta obbedire a te, nostra via che ci conduci là dove il nostro cuore non può essere più turbato.

Da lunedì 18 maggio sarà possibile riprendere le celebrazioni eucaristiche.

Nel foglietto della prossima settimana ci saranno orari e indicazioni per le varie parrocchie tenendo conto delle indicazioni date dal protocollo per il rispetto delle normative sanitarie.